

Legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64.

Comune di Trieste. Intervento urgente di protezione civile a salvaguardia della pubblica incolumità e del transito a seguito del crollo di un tratto di un muro di sottoscarpa lungo la strada comunale del Friuli in località Contovello.

OPI 1179.027

Autorizzazione alla realizzazione dell'intervento, individuazione delle modalità di affidamento dei lavori ed avvio della procedura di affidamento.

Decreto del Direttore centrale della Protezione civile

Decisione

1. E' autorizzata, per i motivi e le finalità esposti e come si evince dalla relazione tecnica acquisita al progressivo n. 193 del 18 gennaio 2021, ai sensi dell'articolo 9, secondo comma e dell'articolo 11, primo comma, della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, la realizzazione dell'intervento urgente di protezione civile in Comune di Trieste, a salvaguardia della pubblica incolumità e del transito a seguito del crollo di un tratto di un muro di sottoscarpa lungo la strada comunale del Friuli in località Contovello - OPI 1179.027.

2. Gli interventi di cui al punto 1 consistono in:

- realizzazione di un'opera provvisoria per la messa in sicurezza della carreggiata di monte al fine di garantire il transito, che sarà poi utilizzata durante i lavori di ripristino e consolidamento definitivo per la messa in sicurezza dell'intera carreggiata che saranno successivamente effettuati dal Comune di Trieste;
- realizzazione in corrispondenza alla mezzzeria della strada di una paratia di micropali della lunghezza di 10 m, infissi con passo 40 cm, collegati in testa da un cordolo in calcestruzzo armato ancorato con micropali della lunghezza di 16 m, dimensionati a trazione, posti in opera con passo 1,6 m ed inclinati di 40° rispetto alla verticale;
- altre opere minori di rifinitura e completamento da definire in fase esecutiva.

3. Per la realizzazione dell'intervento di cui al punto 1 la spesa complessiva prevista ammonta ad euro 215.000,00, secondo il seguente quadro economico di spesa:

A1	Lavori	€ 160.991,11
A2	Oneri della sicurezza	€ 3.510,00

	A	TOTALE A	€ 164.501,11
	B.1	Incentivante 2%	€ 3.219,82
	B.2	Imprevisti	€ 10.863,82
	B.3	Contributo ANAC – art.1 L. 266/2005	€ 225,00
	B.4	IVA 22%	€ 36.190,24
	B	TOTALE B	€ 50.498,89
		TOTALE A+B	€ 215.000,00
<p>4. Si dà dato atto che la spesa di euro 214.775,00 è posta a carico dell'autorizzazione di spesa disposta con il decreto 4 dicembre 2020, n. 1668/PC/2020, come integrato con decreto 15 dicembre 2020, n. 1736/PC/2020, a valere sul capitolo 64000 delle uscite del Fondo regionale per la Protezione civile di cui all'art. 33 della LR 31 dicembre 1986, n. 64 - PdC U.2.02.01.09.14 - opere per la sistemazione del suolo.</p> <p>5. Si dà atto che la spesa 225,00 relativa al contributo a favore dell'ANAC, ai sensi dell'art. 1, comma 67, della l. 23 dicembre 2005, n. 266, è posta a carico del capitolo 16001 delle uscite del "Fondo regionale per la protezione civile" – PdC U 1.02.01.99.000.</p> <p>6. Si dà atto che le opere individuate nella loro qualità di interventi urgenti di protezione civile, finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e geomorfologico del terreno, devono intendersi prioritarie ed indifferibili e che, pertanto, rientrano in quanto previsto dall'articolo 9 e seguenti della Legge 11 novembre 2014, n. 164.</p> <p>7. E' autorizzato, stante l'estrema urgenza, l'appalto dei lavori per la realizzazione dell'intervento di cui al punto 1, mediante procedura negoziata, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lettera c del D. Lgs. n. 50/2016, nonché in attuazione di quanto stabilito dagli articoli 3 e 8 della Legge 11 settembre 2020, n. 120, previa consultazione di almeno 5 operatori, come previsto dall'articolo 63 comma 6 del D. Lgs. n.50/2016; i lavori verranno affidati, previo esperimento di gara ufficiosa, all'impresa che avrà presentato l'offerta con il minor prezzo complessivo, mediante utilizzo della piattaforma telematica di contrattazione denominata "eAppaltiFVG", a cura del responsabile unico del procedimento (RUP).</p> <p>8. E' autorizzata la consegna dei lavori in via d'urgenza dopo l'aggiudicazione definitiva, condizionata all'esito positivo dei controlli di legge, in attesa della stipula del contratto.</p> <p>9. Si dà atto che non sarà consentito il subappalto, tenuto conto che le eventuali verifiche ed autorizzazioni necessarie comporterebbero un allungamento dei tempi di realizzazione, ed in considerazione del fatto che le opere da realizzare rientrano nella categoria specializzata (OS21), che può essere eseguita esclusivamente da operatori economici qualificati.</p> <p>10. Si dà atto che, trattandosi di interventi omogenei come tipologia di lavorazione che possono essere eseguiti autonomamente da un'unica impresa, senza il ricorso a subappaltatori, in attuazione all'art. 90 del D. Lgs. n. 81/2008, si procederà all'eventuale nomina dei coordinatori per la sicurezza in fase progettuale ed esecutiva dopo l'affidamento dei lavori solamente nel caso in cui si verifichi la presenza di più imprese.</p> <p>11. Si dà atto che, l'affidamento non è stato suddiviso in lotti né rappresenta un'aggregazione artificiosa in quanto la completa funzionalità dell'intervento è data</p>			

	<p>dalla realizzazione dei lavori complessivamente, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.</p> <p>12. Si nomina il responsabile del procedimento (RUP), nella persona del geom. Paolo ZULIANI, delegato di Posizione organizzativa denominata "<i>Gestione delle attività di prevenzione e pronto intervento di protezione civile</i>" ed appartenente alla categoria "D" del personale regionale.</p>
Atti presupposti	<p>- Decreto 4 dicembre 2020, n. 1667/PC/2020, con il quale l'Assessore regionale alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, ha dichiarato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, e per le motivazioni illustrate, a decorrere dal 4 dicembre 2020 per la durata di mesi 6 dalla data del provvedimento medesimo, lo stato di emergenza sul territorio regionale, in vista di un rischio di emergenza, al fine di fronteggiare le conseguenze derivanti dall'evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto nell'allerta regionale n. 35/2020 del 3 dicembre 2020, aggiornato con l'Allerta regionale n. 36 del 4 dicembre 2020 e di predisporre gli interventi di prevenzione urgenti ed indispensabili alla salvaguardia della pubblica incolumità.</p> <p>- Decreto 4 dicembre 2020, n. 1668/PC/2020, con il quale è stata impegnata la spesa di Euro 1.500.000,00 a carico del Fondo regionale per la protezione civile, di cui all'art. 33 della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, con possibilità di diversa ripartizione della spesa complessiva in base alle diverse esigenze che potrebbero verificarsi, tenuto conto dell'evoluzione degli eventi in atto, a copertura delle spese derivanti dalle iniziative di cui al punto 1 del medesimo provvedimento.</p> <p>- Decreto 15 dicembre 2020, n. 1736/PC/2020, con il quale è stata impegnata la spesa di Euro 2.000.000,00 a carico del Fondo regionale per la protezione civile, di cui all'art. 33 della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, per le spese derivanti dalle iniziative di cui al punto 1, dalla lettera a) alla lettera d) del decreto 4 dicembre 2020, n. 1668/PC/2020.</p> <p>- Relazione tecnica acquisita al progressivo n. 193 del 18 gennaio 2021;</p> <p>- Deliberazione di Giunta regionale del 3 luglio 2020, n. 1002 con la quale è stato rinnovato il conferimento dell'incarico di Direttore centrale della Protezione civile della Regione in capo al dott. Amedeo Aristei, a decorrere dal 2 agosto 2020 e fino al 1° agosto 2023.</p>
Motivazione	<p>Dal pomeriggio del 03 dicembre 2020 e per i giorni successivi la regione FVG è stata interessata da marcati fronti d'instabilità meteorologica, a seguito dei quali sono state emesse le seguenti allerte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Allerta regionale n. 35/2020 del 3 dicembre 2020 contenente gli scenari di criticità previsti per fenomeni di piogge molto intense e diffuse, vento forte e neve abbondante sulle Zone FVG-A e FVG-B, piogge intense e abbondanti, vento forte, acqua alta e mareggiate sulle Zone FVG-C e FVG-D, a partire dalle ore 18:00 del 4 dicembre alle ore 23:59 del 6 dicembre 2020; - Allerta regionale n. 36/2020 del 4 dicembre 2020 contenente gli scenari di criticità previsti per fenomeni di piogge molto intense diffuse, vento molto forte, neve abbondante e valanghe sulle Zone FVG-A e FVG-B, piogge intense, temporali, vento molto forte, acqua alta e mareggiate sulle Zone FVG-C e FVG-D, a partire dalle ore 00:00 del 5 dicembre alle ore 06:00 del 7 dicembre 2020; <p>A seguito del verificarsi di ripetuti eventi piovosi eccezionali, l'Amministrazione comunale di Trieste, in data 11/12/2020, per il tramite della Sala Operativa</p>

	<p>Regionale, ha comunicato il crollo di una parte di muro di sostegno di sottoscarpa lungo la viabilità comunale che collega Trieste con Prosecco (strada del Friuli) in località Contovello. Tale dissesto ha provocato la formazione di un vuoto sotto la pavimentazione bituminosa, in corrispondenza della corsia con percorrenza in direzione dell'abitato di Prosecco, compromettendone l'utilizzo, mentre rimane ancora in uso la carreggiata in direzione Trieste, attualmente utilizzata a senso unico alternato.</p> <p>A seguito delle segnalazioni del Comune, i tecnici della Protezione civile hanno più volte eseguito dei sopralluoghi al fine di accertare l'entità e l'evoluzione del dissesto, valutare la situazione di pericolo e predisporre eventuali interventi di messa in sicurezza, procedendo al monitoraggio del dissesto congiuntamente agli uffici tecnici comunali.</p> <p>Considerato che la strada comunale "Strada del Friuli" è un importante collegamento tra i comuni dell'altipiano carsico e il capoluogo regionale, il Comune di Trieste ha messo in atto una serie di iniziative per il controllo del dissesto e della stabilità del corpo stradale al fine di assicurare la viabilità a senso unico alternato. Nel contempo la Protezione Civile regionale ha attuato un intervento a carattere di somma urgenza, volto all'indagine del sottosuolo, con l'esecuzione di due sondaggi geologici, prove SPT e prelievo di campioni, al fine di analizzare la natura del dissesto in atto e determinarne la sua possibile evoluzione.</p> <p>Nei giorni successivi all'evento sono proseguiti piccoli crolli localizzati delle porzioni di muro poste in prossimità della frana, nonché il distacco di una porzione del manto stradale, ormai sospeso sul vuoto lasciato dal terreno a seguito della frana. In seguito a tali eventi, nella giornata del 24/12/2020, la Protezione Civile è intervenuta in somma urgenza con un secondo intervento, al fine di garantire la sicurezza del transito e delle abitazioni ubicate lungo la strada secondaria che corre a poca distanza dalla base del muro di sostegno crollato e della frana, mediante la realizzazione di un'opera provvisoria in rete metallica a doppia torsione con la funzione di intercettare eventuali cadute di materiale lapideo.</p> <p>A seguito di ulteriori sopralluoghi, ultimo quello in data 12 gennaio 2021, i tecnici della Protezione Civile hanno potuto accertare che i fenomeni di distacco dei massi del paramento del muro, soprattutto nelle zone limitrofe alla frana, sono ancora in atto con rischio di crollo delle stesse e il conseguente esteso coinvolgimento di nuovi tratti del corpo stradale. Si è infatti osservata la presenza di piccole porzioni di muratura ormai smosse o in fase di distacco e rotazione.</p> <p>Tale situazione costituisce grave rischio per la pubblica incolumità ed il transito dei cittadini che si trovano a percorrere la viabilità denominata Strada del Friuli che, come sopra esposto è un importante collegamento tra i comuni dell'altipiano carsico e il capoluogo regionale, indispensabile anche perché a servizio delle numerose abitazioni presenti in zona e per il traffico dei mezzi pubblici, nonché funzionale allo spostamento dei residenti e al servizio scolastico e ai mezzi di soccorso che dovessero raggiungere l'abitato di Prosecco e il territorio limitrofo.</p> <p>Un'ulteriore evoluzione negativa delle situazioni di dissesto sopra descritte è altamente probabile, soprattutto in concomitanza di eventi atmosferici anche di media intensità, tipici della stagione invernale e primaverile, che aumentano l'azione delle acque sotterranee e il conseguente dilavamento pregiudicando la stabilità del corpo stradale e delle opere d'arte connesse.</p> <p>Sulla base di quanto sopra esposto risulta pertanto indispensabile intervenire con estrema urgenza ed indifferibilità, ai sensi dell'articolo 9, secondo comma, prima parte, ed art. 11, primo comma, della L.R. 31.12.1986, n. 64, ed in conformità a quanto disposto con il decreto 4 dicembre 2020, n. 1668, per garantire il transito e</p>
--	---

la pubblica incolumità sulla carreggiata di monte, ancorché a senso unico alternato da Contovello in direzione Trieste, della viabilità denominata "Strada del Friuli", in Comune di Trieste.

Gli interventi di cui al punto 1 consistono in:

- realizzazione di un'opera provvisoria per la messa in sicurezza della carreggiata di monte al fine di garantire il transito, che sarà poi utilizzata durante i lavori di ripristino e consolidamento definitivo per la messa in sicurezza dell'intera carreggiata che saranno successivamente effettuati dal Comune di Trieste;
- realizzazione in corrispondenza alla mezzera della strada di una paratia di micropali della lunghezza di 10 m, infissi con passo 40 cm, collegati in testa da un cordolo in calcestruzzo armato ancorato con micropali della lunghezza di 16 m, dimensionati a trazione, posti in opera con passo 1,6 m ed inclinati di 40° rispetto alla verticale;
- altre opere minori di rifinitura e completamento da definire in fase esecutiva.

- quadro economico dell'intervento:

A1	Lavori	€ 160.991,11
A2	Oneri della sicurezza	€ 3.510,00
A	TOTALE A	€ 164.501,11
B.1	Incentivante 2%	€ 3.219,82
B.2	Imprevisti	€ 10.863,82
B.3	Contributo ANAC – art.1 L.266/2005	€ 225,00
B.4	IVA 22%	€ 36.190,24
B	TOTALE B	€ 50.498,89
	TOTALE A+B	€ 215.000,00

- procedura: procedura negoziata, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lettera c) del D. Lgs. n. 50/2016, nonché, in attuazione di quanto stabilito dagli articoli 3 e 8 della Legge 11 settembre 2020, n. 120, previa consultazione di almeno 5 operatori, come previsto dall'articolo 63 comma 6 del D. Lgs. n.50/2016;

- criterio di aggiudicazione: minor prezzo, mediante ribasso percentuale sul prezzo a base di gara;

- utilizzo della piattaforma telematica di contrattazione messa a disposizione dall'Amministrazione regionale, denominata "eAppaltiFVG", a cura del responsabile unico del procedimento (RUP).

In considerazione della necessità di dare attuazione quanto prima all'intervento con la massima urgenza, si procederà:

- all'aggiudicazione dei lavori condizionata all'esito positivo delle verifiche necessarie previste per legge in capo all'aggiudicatario cui seguirà la consegna dei lavori condizionata sotto riserva di legge in attesa della stipula di contratto, al fine di realizzare immediatamente le prime misure di messa in sicurezza del transito e dell'opera;

- non sarà consentito il subappalto, tenuto conto che le eventuali verifiche ed autorizzazioni necessarie comporterebbero un allungamento dei tempi di realizzazione, ed in considerazione del fatto che le opere da realizzare rientrano nella categoria specializzata (OS21), che può essere eseguita esclusivamente da operatori economici qualificati.

Considerato che detti interventi risultano omogenei come tipologia di lavorazione e possono essere eseguiti autonomamente da un'unica impresa, senza il ricorso a subappaltatori, si propone, in attuazione dell'art. 90 del D.lgs. n.81/2008, di procedere alla eventuale nomina dei coordinatori per la sicurezza in fase

	<p>progettuale ed esecutiva dopo l'affidamento dei lavori solamente nel caso in cui si verifichi la presenza di più imprese.</p> <p>Si precisa che l'affidamento non è stato suddiviso in lotti né rappresenta un'aggregazione artificiosa in quanto la completa funzionalità dell'intervento è data dalla realizzazione dei lavori complessivamente.</p>
Riferimenti normativi	<ol style="list-style-type: none"> 1. L.R. 31 dicembre 1986, n. 64, recante: "Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile", con particolare riferimento agli articoli: <ul style="list-style-type: none"> – 9, secondo comma; – 11, primo comma, che prevede che all'esecuzione delle opere e degli interventi di cui all'art. 2 e all'art. 4, lett. a) della l.r. 28 agosto 1982, n. 68, per i lavori di carattere urgente ed inderogabile dipendenti da necessità di pubblico interesse, determinate da calamità naturali ovvero da situazioni tali da far ritenere altamente probabile il verificarsi di una calamità naturale, si provvede secondo quanto previsto dal secondo e terzo comma dell'art. 9 della l.r. n. 64/1986; – 33, come modificato dall'art. 13, comma 16, della l.r. 14 agosto 2008, n. 9. 2. L.R. 31 maggio 2002, n. 14, recante "Disciplina organica dei lavori pubblici". 3. D. lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante "Codice dei contratti pubblici". 4. Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120; 5. L.R. 08 agosto 2007, n. 21, recante: "Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale". 6. legge e regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato. 7. art. 9 della l. 25 novembre 1971, n. 1041, relativo alle gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato autorizzate da leggi speciali.

IL DIRETTORE CENTRALE

Arch. Ing. Amedeo Aristei

L'ISTRUTTORE: Donatella Zamparo